



ASL Lecce

PugliaSalute

Sede Legale e Direzione Generale
Lecce

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

DELIBERAZIONE NUMERO	580	DEL	10 GIU. 2020
----------------------	-----	-----	--------------

OGGETTO:	Convenzione e contratto di comodato d'uso gratuito tra la ASL Lecce e l'Associazione Alzheimer Italia - Lecce per lo svolgimento di attività di volontariato a titolo gratuito presso il locale di pertinenza della ASL Lecce (Direzione Generale - Palazzina centralino) Presa d'atto.
----------	---

L'anno 2020 il giorno 13 del mese di Giugno
nella Sede Legale di via Miglietta n.5 - Lecce

STRUTTURA (Codice)	CENTRO DI COSTO (Codice)

STRUTTURA (Descrizione)	CENTRO DI COSTO (Descrizione)
Servizio Sociosanitario	

IL DIRETTORE GENERALE

- Visto il D. Lgs. 30/12/1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Vista la Legge Regionale 28/12/1994, n. 36;
- Vista la Legge Regionale 30/12/1994, n. 38;
- Vista la Legge Regionale 03/08/2006, n. 25;
- Vista la Legge Regionale 28/12/2006, n. 39;
- Vista la Legge Regionale 17/04/2018, n. 15;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1584 del 02.09.2019;
- Coadiuvato dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Sanitario;

Il Direttore del Servizio Sociosanitario, dott. Luigi Negro, relaziona e propone in merito:

Premesso che con deliberazione del Direttore Generale n. 778 del 18.07.2016 e ss.mm.e ii. è stato approvato il nuovo regolamento disciplinante l'attività delle Organizzazioni di Volontariato presso le Strutture della ASL Lecce;

che, in particolare, con Deliberazione D.G. n. 324 del 19/03/2020 si è stabilito, in presenza della richiesta di concessione di comodato d'uso dei locali aziendali, di sottoscrivere con le Associazioni di Volontariato il relativo contratto e la conseguente convenzione per una durata di anni 10 (dieci), riservando, viceversa, una durata minima di 1 (uno) anno e massima di 3 (tre) anni alle convenzioni con le Associazioni che non hanno richiesto la concessione in comodato d'uso degli immobili aziendali;

Vista la richiesta di stipula di convenzione e di contratto di comodato d'uso del 15/06/2016, acquisita agli atti dell'Azienda con prot. n. 100065 del 16/06/2016, unitamente alla documentazione alla stessa allegata, a firma del Presidente/legale rappresentante dell'Associazione di Volontariato "Associazione Alzheimer Italia - Lecce" con sede legale in Lecce alla via Parini n. 30, per lo svolgimento di attività di volontariato a titolo gratuito presso il locale Aziendale sito all'interno della Palazzina centralino, in Lecce alla via Miglietta, n. 5, in particolare per lo svolgimento di attività relative all'attivazione di un punto d'ascolto dedicato ai familiari dei soggetti affetti da demenza;

Preso atto della regolarità della documentazione presentata, dell'iscrizione al Registro Regionale e del possesso dei requisiti richiesti, previsti dagli art. 4, 5 e 6 del Regolamento in parola, da parte dell'Associazione richiedente;

Acquisito con il parere favorevole del Direttore del Direttore del DSS di Lecce con nota apposta in calce alla nota prot. n. 140225 del 06/09/2016, in merito al progetto presentato nei suoi diversi aspetti da parte dell'Associazione di Volontariato "Associazione Alzheimer Italia - Lecce";

Acquisito con nota prot. n. 1522010 del 27/09/2016 da parte della Direzione Sanitaria, il giudizio di coerenza del progetto presentato con la complessiva programmazione degli obiettivi aziendali e il parere favorevole per la stipula del contratto di comodato d'uso del locale aziendale sito all'interno della Palazzina centralino, in Lecce alla via Miglietta, n. 5;

Acquisito il parere del Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale;

Preso atto del Verbale di sopralluogo avvenuto in data 09/05/2019 alla presenza dell'Area Gestione del Patrimonio, dell'Area Gestione Tecnica e del Servizio Sociosanitario con cui è stato acclarato dalle parti il buono stato di conservazione dell'immobile che non necessita di interventi di manutenzione e/o di altro tipo;

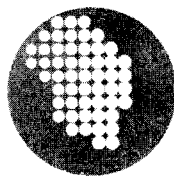
Acquisita dall'Area Gestione del Patrimonio, la bozza di contratto d'uso gratuito dell'immobile di proprietà aziendale sito all'interno della Palazzina centralino, in Lecce alla via Miglietta, n. 5, per la durata di anni 10 (dieci);

Dato atto che in data 25/01/2020, si è proceduto alla stipula della convenzione di durata decennale, e del contratto di comodato d'uso gratuito della stessa durata temporale, dell'immobile di proprietà aziendale sito all'interno della Palazzina centralino, in Lecce alla via Miglietta, n. 5, tra la ASL Lecce, nella persona del Direttore Generale dott. Rodolfo Rollo e l'Associazione di Volontariato "Alzheimer Italia", sezione di Lecce, nella persona della sig.ra Renata Franchini, Presidente/legale rappresentante della medesima, per lo svolgimento come da progetto, dell'attività di volontariato relativa all'attivazione di un punto d'ascolto dedicato ai familiari dei soggetti affetti da demenza

Tutto ciò premesso e considerato

PROPONE

prendere atto della convenzione sottoscritta in data 25/01/2020, di durata decennale, e del contratto di comodato d'uso gratuito della stessa durata temporale, (che allegati in uno al presente atto ne costituiscono parte integrante e sostanziale) di proprietà aziendale sito all'interno della Palazzina centralino, in Lecce alla via Miglietta, n. 5, tra la ASL Lecce, nella persona del Direttore Generale dott. Rodolfo Rollo e l'Associazione di Volontariato "Alzheimer Italia", sezione di Lecce, nella persona della sig.ra Renata Franchini, Presidente/legale rappresentante della medesima, per lo svolgimento come da



ASL LECCE
SERVIZIO SANITARIO DELLA PUGLIA

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI LECCE

CONVENZIONE PER ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO

L'anno 2020, il giorno 25 del mese di *LUGLIO*

TRA

L'Azienda Sanitaria Locale di Lecce (di seguito denominata ASL LE) con sede in Lecce, via Miglietta, 5, Codice Fiscale e P. IVA 04008300750, rappresentata dal Dott. Rodolfo Rollo, che interviene ed agisce nel presente atto nella sua veste di Direttore Generale

E

L'Organizzazione Associazione di Volontariato Alzheimer Italia, sezione di Lecce (di seguito denominata Organizzazione) con sede legale in Lecce (Le), alla via Parini, n.30, Codice Fiscale 03559830751, rappresentata dalla Sig.ra Renata Franchini, nata a _____, il _____, e domiciliata per la carica presso la sede dell'Organizzazione, che interviene ed agisce nel presente atto nella sua veste di legale rappresentante dell' Organizzazione;

premesse che:

- La legge 11 agosto 1991, n. 266 riconosce il valore sociale e la funzione dell'attività di volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo promuovendo lo sviluppo nell'autonomia e favorendone l'apporto originale per il conseguimento delle finalità di carattere sociale, civile e culturale individuate dallo Stato e dagli Enti Pubblici;
- La Regione Puglia con L. 16 marzo 1994, n. 11 e successive modificazioni e integrazioni, cogliendo la novità del fenomeno del volontariato nel contesto sociale, ha promosso l'apporto del volontariato per favorire l'adeguamento dell'azione pubblica ai bisogni e alle attese della popolazione;
- Con deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda ASL LE n.778 del 18 luglio 2016, è stato approvato il "Nuovo Regolamento disciplinante l'attività delle Organizzazioni di Volontariato presso le Strutture dell'Azienda Sanitaria di Lecce", diretto a disciplinare, in via generale, il rapporto con le Organizzazioni di volontariato che facciano richiesta di prestare la loro attività presso le strutture dell'ASL LE, nonché lo "Schema-tipo di Convenzione" e la "Scheda-tipo di richiesta di convenzione per attività di volontariato";

[Handwritten Signature]
1

- Con nota del 15 giugno 2016, acquisita da questa Azienda con Prot. Gen. n.100065 del 16 giugno 2016, l'Organizzazione ha presentato richiesta di rinnovo di convenzione con l'ASL LE per lo svolgimento di attività di volontariato e di concessione in comodato d'uso di un locale aziendale per lo svolgimento di attività di volontariato presso l'ex OPIS - via Miglietta n.5 relativa all'attivazione di un punto d'ascolto dedicato ai familiari dei soggetti affetti da demenza, mediante l'erogazione dei servizi dettagliati nel progetto allegato alla presente convenzione.
- Previa verifica del possesso dei previsti requisiti, e acquisiti i pareri necessari, si ritiene accolta la richiesta di convenzione;

Tutto ciò premesso, che forma parte integrante e sostanziale della convenzione, fra le parti come sopra generalizzate

si conviene e si stipula quanto segue

ARTICOLO 1

(Oggetto della convenzione)

L'ASL LE, volendo garantire nell'ambito delle proprie strutture e precisamente presso l'ex "OPIS", le attività proposte, integrative e non sostitutive dei servizi di propria competenza, accoglie il progetto presentato dall'Organizzazione, il cui al testo, riportato in allegato, costituisce parte integrante della presente convenzione.

L'Organizzazione si impegna a svolgere la propria attività nel rispetto delle disposizioni di cui al "Regolamento disciplinante i rapporti tra la ASL Lecce e le Organizzazioni di Volontariato" (di seguito denominato "Regolamento").

Considerato indispensabile l'utilizzo di strutture aziendali per lo svolgimento delle attività previste nel progetto, parte integrante della presente convenzione, l'Organizzazione ha chiesto ed ottenuto il rinnovo della disponibilità in comodato d'uso gratuito, in condivisione con l'Associazione di Volontariato A.P.M.A.R., dei locali siti all'interno dell'ex OPIS, in via Miglietta, 5.

Le modalità di utilizzo dei riferiti spazi sono disciplinate nel contratto di comodato d'uso, allegato alla presente convenzione, in attuazione delle disposizioni contenute nel Titolo II del "Regolamento".

ARTICOLO 2

(Personale impiegato nello svolgimento dell'attività)

Per lo svolgimento delle attività di cui alla presente convenzione, l'Organizzazione utilizzerà prevalentemente i propri volontari.

All'inizio delle attività i responsabili della gestione del progetto, nominati dall'ASL LE nella persona del Direttore DSS Lecce e dall'Organizzazione nella persona del legale rappresentante predispongono il programma operativo per la realizzazione del progetto di cui all'art. 1.

Per le prestazioni delle attività convenzionate l'Organizzazione mette a disposizione n.5 (cinque) volontari.

ARTICOLO 3

(Prescrizioni concernenti il personale volontario)

I volontari dell'Organizzazione ammessi a prestare la propria opera all'interno delle strutture dell'ASL LE, sono tenuti a rispettare scrupolosamente le prescrizioni contenute nel TITOLO I del "Regolamento", nella documentazione informativa sui rischi specifici e nell'eventuale DUVRI ex art. 3 co. 12-bis del D. Lgs 81/08, di cui ricevono copia a cura dell'Organizzazione, all'atto della consegna del cartellino di riconoscimento. Tali prescrizioni e, in particolare, quelle di cui agli articoli 3, 4, 5, 6, 7 e 9, del "Regolamento" citato, s'intendono qui integralmente richiamate senza che l'Organizzazione, e/o il singolo suo volontario, possano opporre la non conoscenza, che, per quanto concerne l'Organizzazione, viene espressamente affermata in sede di richiesta di convenzione. Il Presidente/Legale Rappresentante dell'Organizzazione di Volontariato, al momento della stipula dell'atto di convenzione con l'ASL LE, riceverà in consegna copia dell'informativa predisposta a cura del Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale dell'ASL LE, sui rischi specifici esistenti nei luoghi di lavoro in cui i volontari, equiparati a lavoratori autonomi, sono destinati ad operare, nonché copia del parere rilasciato dal sopracitato Servizio in merito all'attività da svolgere nelle Strutture ASL, così come previsto dall'art. 3 co. 12 - bis del D.Lgs. 81/2008; tali documenti si intendono parte integrante della presente convenzione. Il Presidente/Legale Rappresentante dell'Associazione di Volontariato, contestualmente all'atto di stipula della convenzione, firmerà l'apposito "Modulo di Ricevuta" rilasciato dal sopracitato Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale. L'ASL LE, così come previsto nell'art. 8 del Regolamento, si farà carico dell'assicurazione dei volontari autorizzati a svolgere attività all'interno delle Strutture aziendali, per infortuni e malattie connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

ARTICOLO 4

(Formazione)

L'Organizzazione garantisce che gli operatori inseriti nelle attività oggetto della presente convenzione sono in possesso delle necessarie cognizioni tecniche e pratiche necessarie allo svolgimento delle attività.

L'Organizzazione è tenuta ad assicurare che i volontari partecipino ad iniziative formative.

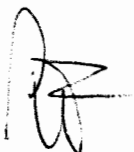
ARTICOLO 5

(Adempimenti)

Annualmente e comunque al termine della convenzione, i responsabili della gestione del progetto presentano all'ASL LE una relazione sull'attività oggetto della presente convenzione.

ARTICOLO 6

(Durata del rapporto convenzionale, cause e modalità di sua risoluzione)



Il rapporto nascente dalla presente convenzione ha durata di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data di sottoscrizione della presente convenzione e potrà essere rinnovato, su espressa richiesta dell'Organizzazione, con adozione di formale provvedimento da parte dell'ASL LE previa insindacabile valutazione della stessa. È escluso ogni tacito rinnovo della convenzione scaduta.

Il rapporto convenzionale si risolve di diritto, previa semplice dichiarazione dell'ASL LE comunicata all'Organizzazione nei modi previsti dalla legge, a firma del Direttore Generale, in caso di:

1. gravi, reiterate, interruzioni nello svolgimento continuativo delle prestazioni convenzionate;
2. venir meno del vincolo fiduciario circa il corretto assolvimento dei propri compiti solidaristici da parte dell'Organizzazione di volontariato.

La convenzione decade automaticamente se nel corso della sua durata l'Organizzazione di volontariato per qualsivoglia motivo venga cancellata dal registro regionale istituito dalla Regione Puglia ai sensi dell'art. 6 della Legge 266/91 ovvero dell'art. 7 della Legge n. 383/2000.

A tal fine, è fatto obbligo all'Organizzazione, la cui iscrizione al registro predetto scada in corso di convenzione, di comunicare tempestivamente all'ASL LE l'avvenuta conferma ad opera della competente Direzione Regionale.

Se l'Organizzazione non assolve all'onere del rinnovo delle coperture assicurative dei propri aderenti, la convenzione resta sospesa nella sua applicazione fino alla definizione del relativo procedimento amministrativo.

L'Organizzazione ha facoltà di recesso dalla presente convenzione, salvo preavviso di almeno trenta giorni da comunicare nei modi previsti dalla legge.

Dal canto suo, l'ASL si riserva la facoltà di ridurre, modificare o interrompere le attività oggetto della convenzione in qualsiasi momento in caso di inderogabili provvedimenti di ordine organizzativo e strutturale.

ARTICOLO 7

(Tutela della riservatezza degli utenti)

In ogni caso l'Organizzazione di volontariato e i propri volontari, che per motivi connessi all'espletamento del servizio oggetto della presente convenzione trattino dati personali degli assistiti, specie se idonei a rivelarne lo stato di salute, sono tenuti ad osservare le disposizioni contenute nel D.Lgs.n.196/03 e tutte le regole stabilite al riguardo dall'ASL per il proprio personale interno, nonché a seguire norme di condotta analoghe a quelle che devono rispettare coloro che per legge sono vincolati al segreto professionale.

In attuazione della precitata normativa in materia di privacy, il Legale Rappresentante dell'Organizzazione di volontariato è nominato Responsabile del trattamento dei dati personali.

I volontari sono designati dall'Organizzazione di appartenenza quali "incaricati" del trattamento dei dati ed operano sotto la diretta responsabilità dell'Organizzazione, attenendosi alle istruzioni loro impartite.

In ogni caso l'Organizzazione di volontariato è direttamente responsabile dei danni cagionati ad altri in conseguenza di un illecito trattamento di dati personali imputabile a suoi associati, dipendenti o collaboratori.

ARTICOLO 8

(Controversie)

Per ogni controversia che dovesse insorgere in sede di interpretazione ed esecuzione della presente convenzione le parti ne devolvono concordemente la soluzione bonaria alle Direzioni Mediche e/o Amministrative delle Macrostrutture interessate, le quali in tale occasione interpelleranno un rappresentante dell'Organizzazione interessata.

La disposizione di cui al primo comma non pregiudica in alcun modo il diritto delle parti di far valere le proprie ragioni nelle competenti sedi giurisdizionali qualora la soluzione raggiunta sia ritenuta non soddisfacente.

ARTICOLO 9

(Oneri e spese)

La presente convenzione è esente dall'imposta di bollo e di registro ai sensi dell'art. 8, co. 1, Legge 266/91. Le prestazioni che ne formano oggetto non si considerano prestazioni di servizi ai fini dell'imposta sul valore aggiunto, in quanto realizzate per soli fini di solidarietà.

La eventuale concessione di spazi a favore dell'Organizzazione di volontariato verrà disciplinata sulla base delle disposizioni contenute nel TITOLO II del "Regolamento".

ARTICOLO 10

(Disposizione finale)

Per quanto non previsto dalla presente convenzione, si osservano le norme, statali e regionali, vigenti in materia, nonché le disposizioni del "Regolamento".

Il presente atto, formato da n. 5 pagine, viene letto dalle parti e sottoscritto a margine in ogni facciata ed in calce, come segno di conferma e accettazione.

Alzheimer Italia – Sezione di Lecce

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

Sig.ra Renata Franchini

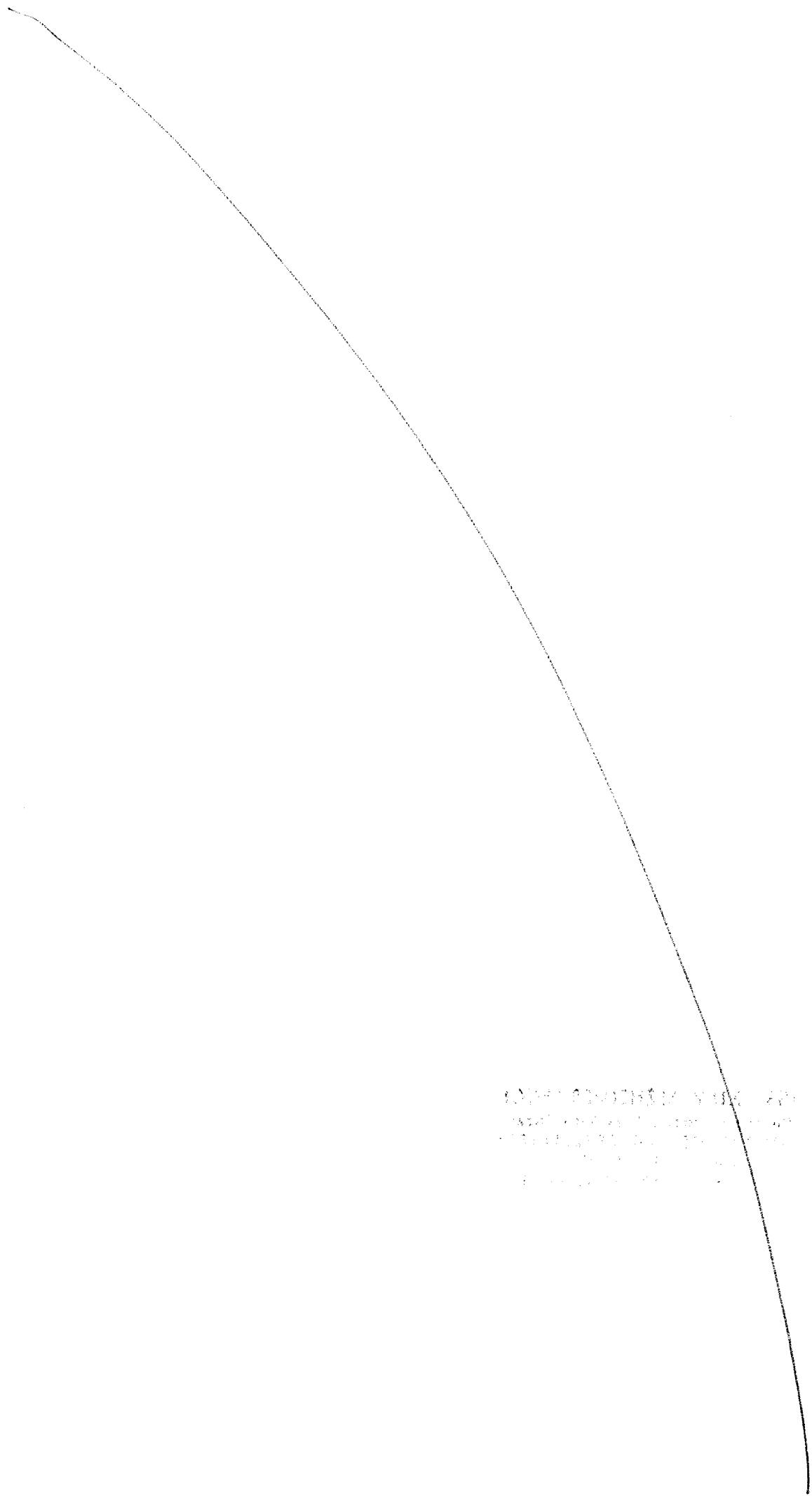
ASS. O.D.V. ALZHEIMER LECCI
Piazza Bottazzi, 1 ex Vito Fazzi
73100 LECCE - Tel. 0832.345701
Cell. 333.5754224
Cod. Fisc. 03559830751

L'AZIENDA SANITARIA LOCALE LECCE

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Rodolfo Rollo





CONFIDENTIAL
PROPERTY OF THE
FEDERAL BUREAU OF INVESTIGATION
U.S. DEPARTMENT OF JUSTICE

1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32
33
34
35
36
37
38
39
40
41
42
43
44
45
46
47
48
49
50

ALZHEIMER ITALIA

LECCE

La forza di non essere soli

Progetto Associazione Alzheimer Lecce da svilupparsi all'interno della ASL Lecce.

Assieme alle altre patologie collegate all'invecchiamento, e quindi alla progressiva perdita di autonomia, la Malattia di Alzheimer rappresenta un problema emergente per tre principali motivi:

- è una malattia ancora poco conosciuta e per la quale le scienze biomediche non hanno ancora trovato rimedi efficaci
- è una malattia che comporta, per la propria specificità, gravi conseguenze sul piano psicologico, sociale ed economico con particolare riferimento alla famiglia di appartenenza
- è una malattia progressiva e le persone che la contraggono hanno davanti molti anni di vita dopo l'insorgenza dei sintomi; è necessario impegnarsi per la qualità della vita lungo tutto il decorso della malattia.

Le Demenze, definite come malattie neurodegenerative, possono anche essere definite come malattie croniche 'sistemiche' poiché i sintomi in esse riscontrabili riguardano tutte le dimensioni della vita della persona (sfera cognitiva, emotiva, sociale ecc.) ed hanno una forte ricaduta sociale, coinvolgendo, oltre al soggetto stesso, chi si occupa di lui, ossia l'intero nucleo familiare e gli operatori professionisti. (Tognetti 2004).

CHI E' IL CAREGIVER

La letteratura anglosassone definisce con questo termine "colui che presta le cure".

Distinguiamo due figure

Caregiver informale: figlio, figlia, coniuge o altro familiare, la persona cioè che all'interno della famiglia si assume, in modo principale, il compito dell'assistenza

Caregiver formale: operatore dell'assistenza, infermiere o altra figura istituzionale

Sono soprattutto i caregiver informali le seconde vittime o vittime nascoste della demenza, su di loro grava il peso complessivo della malattia che coinvolge, nel suo percorso progressivo tutto il nucleo familiare. Cambiano le emozioni, i ruoli, le modalità di rapportarsi alla persona affetta da demenza e dunque cambiano le intere dinamiche familiari. L'assistere in qualche modo impotenti al declino cognitivo del proprio caro determina emozioni forti, molto spesso atteggiamenti difensivi come la negazione della malattia, sensi di colpa, vissuti depressivi, insonnia, scarso controllo dell'emotività. Il carico assistenziale del caregiver e la maggiore fonte di stress sono costituiti dall'insorgere dei disturbi del comportamento e, in diversi casi dalla presenza di allucinazioni e deliri, dal non sapere come rapportarsi al proprio caro in situazioni critiche e dal senso di completo abbandono da parte delle Istituzioni.

FATTORI DI STRESS E RISCHIO BURN OUT PER IL CAREGIVER

- Isolamento sociale
- Scarsa conoscenza e consapevolezza della malattia
- Difficoltà a fronteggiare e risolvere situazioni difficili

- Alta emotività espressa
- Presenza di sensi di colpa
- Tensione e affaticamento nella relazione con il congiunto malato (De Vreese-Vicoli 2005)

COSA SI PUO' FARE

Negli ultimi anni, l'approccio alla malattia di Alzheimer e alla Demenza in genere è stato sempre più caratterizzato da una diffusa consapevolezza che un atteggiamento multidisciplinare, continuativo e in qualche modo sistematico possa realmente migliorare la qualità di vita della persona con demenza e della famiglia e ritardare l'evoluzione del deficit cognitivo e l'impatto dei disturbi di comportamento. Le condizioni ambientali, relazionali e la comunicazione efficace possono cioè influenzare notevolmente il decorso della malattia.

Molti disturbi dell'umore definiti disturbi del comportamento possono o potrebbero essere evitati dalla opportuna conoscenza di alcune precise strategie che messe in atto dal caregiver consapevole migliorano la relazione d'aiuto. C'è una reale discriminazione verso questo tipo di malato che deve essere superata. Tra i bisogni di base della persona con demenza devono, dunque, essere anche inclusi quelli sociali come mantenere contatti significativi, percepire un ambiente protetto e accogliente, sentirsi accettato (Edwardson-Winblad-Sandman, 2008). Un ruolo determinante nella migliore comprensione dei bisogni del malato e della famiglia lo hanno avuto e lo hanno le ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO. Costituite prevalentemente da familiari o ex familiari di persone con demenza sono state sin dagli anni novanta un elemento propulsore per sollecitare un cambiamento di prospettiva nei confronti di queste patologie e sono via via diventate un vero punto di riferimento per le famiglie ma anche per gli addetti alla programmazione dei servizi.

In Italia esistono due grandi Associazioni nazionali che si dedicano alla Malattia di Alzheimer: la Federazione Alzheimer Italia e l'AIMA- Associazione Italiana Malattia di Alzheimer, nate con lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica e le Istituzioni sui problemi e i diritti del malato e dei familiari, ma anche e soprattutto per diffondere tra i familiari e gli operatori del settore corrette informazioni sulle strategie di cura e di relazione con il malato stesso nell'ambito della vita quotidiana all'interno del proprio ambiente di vita.

L'obiettivo generale è MIGLIORARE LA QUALITÀ DI VITA DEL MALATO E DEL FAMILIARE CHE LO ACCOMPAGNA.

PROGETTO ALZHEIMER LECCE

A fronte di quanto indicato l'Associazione Alzheimer Lecce, associata alla Federazione Alzheimer Italia dal 2002, iscritta ai Registri Regionali del Volontariato al n.833

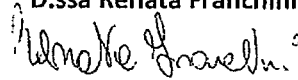
PROPONE

di essere presente con la sede operativa all'interno della ASL Lecce al fine di facilitare la fruizione dei servizi da parte degli utenti e ottimizzare il rapporto di collaborazione tra Associazione Alzheimer Lecce e i referenti medici delle UVA nonché le strutture amministrative della stessa ASL. Il Progetto operativo prevede l'attivazione di un Punto Ascolto dedicato ai familiari dei soggetti affetti da demenza. Partendo dall'ascolto del problema si individueranno le soluzioni più idonee per affrontare le difficoltà della vita quotidiana. In alcuni casi si avvieranno percorsi di sostegno psicologico per il familiare, in altri ancora, la persona con diagnosi recente potrà intraprendere un percorso di 'allenamento per la memoria' utile anche a migliorare la relazione personale col proprio ambiente di vita. In tutte le occasioni si dispenserà materiale informativo, fornito dalla Federazione nazionale, e si indicheranno i servizi territoriali di eventuale utilità. L'Associazione, come già avvenuto sino ad oggi, organizzerà di concerto con i medici delle UVA seminari formativi rivolti ai familiari e agli operatori dell'assistenza.

Tutte le attività sin qui indicate si intendono come integrative e non sostitutive dei servizi offerti in ambito medico e socio sanitario a livello istituzionale.

Associazione Alzheimer Lecce

D.ssa Renata Franchini



LECCO 10/05/2016





ALZHEIMER ITALIA®

LECCE

La forza di non essere soli.

ATTIVITA' DA SVOLGERE ALL'INTERNO DELLE STRUTTURE A.S.L. LECCE

L'ASSOCIAZIONE ALZHEIMER PERSEGUE IL FINE DI MIGLIORARE LA QUALITA' DI VITA DEL MALATO DI ALZHEIMER E DELLA FAMIGLIA NELLA QUALE E' INSERITO.

LE AZIONI DA SVOLGERE ALL'INTERNO DELLE STRUTTURE A.S.L. CONSISTONO IN:

- SPORTELLO INFORMATIVO SULLA PATOLOGIA E LA GESTIONE DEL MALATO.
- INFORMAZIONE E CONSULENZA SUI PERCORSI DI CURA E SERVIZI TERRITORIALI.
- COUNSELING PSICOLOGICO E SOSTEGNO AL CARE-GIVER.
- DIVULGAZIONE DI MATERIALE INFORMATIVO FORNITO DA FEDERAZIONE ALZHEIMER ITALIA -- MILANO-
RELATIVO ALLA CORRETTA RELAZIONE CON IL MALATO NELLA VITA QUOTIDIANA.

ALL'INTERNO DELLA SEDE E' PRESENTE UNA BIBLIOTECA TEMATICA ED UN SERVIZIO DI SEGRETERIA TELEFONICA H24.

SI PRECISA CHE L'ASSOCIAZIONE ALZHEIMER LECCE E' DEL TUTTO AUTONOMA PER QUANTO RIGUARDA I SERVIZI INTERNI (PC--- FAX----TELEFONO- INTERNET--E MATERIALE DI CONSUMO -- CANCELLERIA ED ALTRO).-

LECCE 30/11/2015

IN FEDE

RENATA FRANCHINI

Alzheimer Lecce

Associata alla Federazione Alzheimer Italia

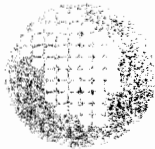
Cittadella della Salute (ex Vito Fazzi)

Piazza Bottazzi, 1 - 73100 Lecce

Tel. e fax 0832 345701 - Cell. 333 5754224

e-mail alzheimerlecce@alice.it

www.alzheimer.it



ASL LECCE
SERVIZIO SANITARIO DELLA PUGLIA

AREA GESTIONE DEL PATRIMONIO

Piazza Bottazzi, 1 - 73100 Lecce
tel. 0832.215111 - Fax 0832.215786
e-mail: patrimonio@ausl.le.it

PEC area.gestionepatrimonio.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it

**CONTRATTO DI COMODATO D'USO A TITOLO GRATUITO DI IMMOBILE
TRA L'ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO
"ASSOCIAZIONE ALZHEIMER ITALIA -LECCE" ED ASL LECCE -**

L'anno 2020 il giorno 25 del mese gennaio, tra l'Azienda Sanitaria Locale di Lecce, con sede legale e domiciliata ai fini del presente atto in Lecce, Via Miglietta n.5, in persona del Direttore Generale e Legale Rappresentante pro tempore **Dott. Rodolfo Rollo**, Codice fiscale/Partita IVA 04008300750 e l'Organizzazione di Volontariato "Associazione Alzheimer Italia- Lecce" - C.F. 03559830751, in persona del legale rappresentante Sig.ra Franchini Renata nata a _____ il _____, domiciliata per la carica presso la sede legale dell'organizzazione in via Parini 30 Lecce.

Premesso che l'Organizzazione di Volontariato "Associazione Alzheimer Italia- Lecce" ha richiesto, con nota acquisita in atti, l'utilizzo di un locale, a titolo gratuito, ubicato all'interno dell'Area della di pertinenza di questa Asl, (Direzione Generale – palazzina centralino) in Via Miglietta 5, a Lecce, per lo svolgimento delle attività previste dal progetto a suo tempo presentato con nota prot. n.100065 del 15/06/2016, in particolare *Attivazione punto d'ascolto dedicato ai familiari dei soggetti affetti da demenza;*

Preso atto

del Regolamento che disciplina l'attività delle Organizzazioni di Volontariato presso le Strutture dell'Azienda Sanitaria Locale di Lecce adottato con Deliberazione del D.G. n. 778 del 18.07.2016, così come modificato ed integrato con successiva Deliberazione del D.G. n. 2291 del 19.10.2017, di seguito denominato Regolamento;

del parere favorevole a suo tempo espresso in merito al predetto progetto dal Direttore del D.S.S. di Lecce, in seguito ad apposita richiesta del Direttore del Servizio Socio Sanitario Aziendale, prot. n.140225 del 06/09/2016, con annotazione apposta in calce alla predetta nota;

del Verbale di sopralluogo in data 09.05.19 con cui è stato acclarato dalle parti il buono stato di conservazione dell'immobile che non necessita di interventi di manutenzione e/o di altro tipo;

si conviene e stipula quanto segue:

Art. 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art. 2 - Oggetto

1. La ASL Lecce, di seguito chiamata comodante, a mezzo del suo legale rappresentante, concede in comodato d'uso gratuito alla organizzazione di volontariato "**Associazione Alzheimer Italia- Lecce**", di seguito denominata comodatario che per il tramite il proprio rappresentante legale, accetta, i locali ubicati all'interno dell'Area della di pertinenza questa Asl, in Via Miglietta 5, a Lecce;
2. L'immobile si trova al momento della consegna nello stato di fatto di cui al suddetto verbale di sopralluogo, fermo restando l'obbligo da parte del comodatario di provvedere a proprie spese ai lavori di adeguamento necessari a norma di legge ed a qualunque modifica che intenda fare, sempre a propria cura e spesa ed in ogni caso previa autorizzazione scritta da parte dell'Area Gestione Tecnica aziendale.
3. Il comodatario accetta incondizionatamente la situazione di fatto dell'immobile e dei relativi impianti, così come riportato dal suddetto verbale, obbligandosi ad ogni adeguamento dello stesso ai sensi della normativa vigente o che sarà successivamente emanata per tutto il periodo di vigenza del presente contratto, in relazione alla specifica destinazione d'uso dello stesso ed in relazione alle specifiche attività e funzioni del comodatario.

Art. 3 – Condivisione locale

1. Il comodatario accederà al locale nei giorni ed orari come di seguito indicati: lunedì h.10/12 - mercoledì h.10/12.30 – giovedì h.9/12 – venerdì h.16/18, per svolgere esclusivamente le attività di interesse e rilevanza aziendale autorizzate nell'atto di stipula della convenzione.
2. Il comodatario si impegna sin d'ora, in conformità a quanto previsto nel Regolamento (*art.23, co.8: Nessuno spazio potrà essere concesso in via esclusiva*) a condividere il locale con altra Organizzazione di Volontariato convenzionata con l'ASL, conciliando gli orari di accesso con la medesima.

Art. 4 – Obblighi del comodatario

1. Il comodatario si obbliga a conservare e custodire i beni concessi con la dovuta diligenza e non potrà concedere a terzi il godimento; neppure temporaneo, sia a titolo oneroso sia a titolo gratuito, in particolare, il Comodatario si impegna a rispettare tutti gli obblighi a suo carico così come sanciti dall'articolo 1804 del codice civile.
2. Il locale dovrà essere utilizzato nel rispetto delle norme in materia sanitaria, di prevenzione incendi ed antinfortunistica. In conformità all'art. 23, co. 5 del Regolamento, il comodatario, è individuato quale referente ai fini della sicurezza ai sensi del D Lgs. n. 81/08, che si interfacerà con il Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale.
3. Il comodatario si impegna, alla fine delle attività quotidiane, a chiudere sempre il locale, nonchè a consegnare una copia delle chiavi di accesso al personale di portineria Asl per essere immediatamente prelevabili in caso di interventi in

urgenza/emergenza.

Art. 5 – Durata

1. Il comodato avrà la medesima durata della convenzione e precisamente di dieci anni a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente contratto.
2. Alla scadenza il contratto di comodato potrà essere rinnovato, con le modalità previste dal Regolamento riportato in premessa, previo rinnovo della convenzione e su richiesta dell 'Organizzazione di Volontariato, per una durata massima coincidente con la stessa.
3. Il comodatario ha l'obbligo di conservare e restituire i locali, alla scadenza indicata, nello stesso stato in cui li ha ricevuti dal comodante, ivi compresi eventuali successivi lavori di adeguamento di cui all'art. 2;
4. Qualora, durante il termine convenuto, sopravvenga una ragione di pubblico interesse o novità normativa, il comodante o il comodatario potranno comunicare, rispettivamente, con preavviso di 180 giorni, la restituzione o riconsegna dell'immobile, a mezzo raccomandata a.r. o tramite PEC.

Art. 6 - Destinazione

1. Al comodatario è concessa la facoltà di eseguire lavori di adeguamento dei locali alla destinazione d'uso per cui sono stati concessi funzionali allo svolgimento delle attività di volontariato previste ed autorizzate con l'atto di stipula della convenzione, previa autorizzazione scritta da parte dell'Area Gestione Tecnica aziendale.
2. I suddetti lavori di adeguamento dovranno essere eseguiti nel rispetto dell'art.24 – comma 1 e 2 del Regolamento;
3. Le migliorie, riparazioni o modifiche eseguite dal comodatario restano in ogni caso acquisite al comodante senza obbligo di compenso, anche se eseguite con il consenso del comodante.
4. Il comodante potrà in qualunque momento ispezionare o far ispezionare i locali oggetto del presente contratto previo preavviso anche in forma orale al comodatario.
5. Il comodatario esonera espressamente il comodante da ogni responsabilità per danni diretti o indiretti che possono derivargli da fatti non imputabili alla sua persona nonché per interruzioni incolpevoli dei servizi ed è direttamente responsabile verso il comodante ed i terzi dei danni causati per sua colpa o di ogni altro abuso o trascuratezza nell'uso degli immobili.
6. L'inadempienza da parte del comodatario di uno dei patti contenuti in questo contratto produrrà, *ipso iure*, la risoluzione del contratto stesso.

Art. 7 - Manutenzione straordinaria e pulizia ambienti

1. La manutenzione ordinaria sarà programmata e fatta eseguire a cura dell'Organizzazione di Volontariato che si farà carico delle relative spese.

2. Sono a carico del comodatario tutte le spese relative alla pulizia, disinfezioni, disinfestazioni, degli ambienti da esso utilizzati.

Art. 8 - Utenze

1. Il comodatario dovrà farsi carico dei consumi di acqua, luce e riscaldamento ripartiti secondo le superfici calpestabili occupate, oppure, ove possibile, mediante utenze dirette e separate.
2. L'assegnazione del telefono-fax potrà essere concessa esclusivamente per le utenze che non generino costi aggiuntivi all'Azienda sulla base dei contratti in corso, su indicazione dell'Area Gestione Tecnica.

Art. 9 – Disciplina del contratto

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente atto, le parti si riportano alle norme stabilite dal Codice Civile e dal Regolamento aziendale in materia.
2. Tutte le modifiche ed integrazioni del presente contratto dovranno avvenire in forma scritta alle quali le parti attribuiscono efficacia sostanziale.

Art. 10 – Spese di atto

La presente scrittura è esente dall'imposta di bollo e di registro ai sensi dell'art. 8, co. 1, Legge 266/91.

Art. 11 – Controversie

Il Foro di Lecce è competente per le eventuali controversie che possano insorgere in ordine al presente atto.

Letto, approvato e sottoscritto in segno di integrale accettazione senza riserve.

Lecce, 25/01/2020

Associazione Alzheimer Italia- Lecce


Il Legale Rappresentante
Sig.ra Renata Franchini


ASS. O.D.V. ALZHEIMER LECCE

Piazza Bottazzi, 1 ex Vito Fazzi
73100 LECCE - Tel. 0832.34570

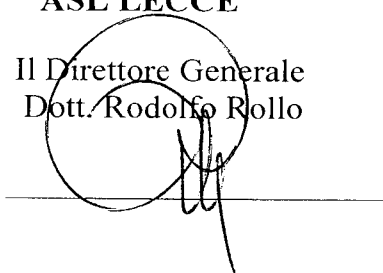
Cell. 333.5754224

Cod. Fisc. 03559830751



ASL LECCE

Il Direttore Generale
Dott. Rodolfo Rollo



progetto, dell'attività di volontariato relativa all'attivazione di un punto d'ascolto dedicato ai familiari dei soggetti affetti da demenza;

individuare nelle persone del Direttore Distretto Sociosanitario di Lecce il supervisore responsabile della realizzazione del progetto

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la relazione istruttoria e la proposta;

Viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile dell'istruttoria dott. Pierpaolo Galati e del Responsabile della proposta dott. Luigi Negro attestanti il rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria;

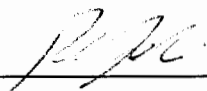
Acquisito il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario;

DELIBERA


per le motivazioni in premessa esplicitate, che si intendono integralmente richiamate:

1. prendere atto della convenzione sottoscritta in data 25/01/2020, di durata decennale, e del contratto di comodato d'uso gratuito della stessa durata temporale, (che allegati in uno al presente atto ne costituiscono parte integrante e sostanziale) di proprietà aziendale sito all'interno della Palazzina centralino, in Lecce alla via Miglietta, n. 5, tra la ASL Lecce, nella persona del Direttore Generale dott. Rodolfo Rollo e l'Associazione di Volontariato "Alzheimer Italia", sezione di Lecce, nella persona della sig.ra Renata Franchini, Presidente/legale rappresentante della medesima, per lo svolgimento come da progetto, dell'attività di volontariato relativa all'attivazione di un punto d'ascolto dedicato ai familiari dei soggetti affetti da demenza;
2. individuare nelle persone del Direttore Distretto Sociosanitario di Lecce il supervisore responsabile della realizzazione del progetto
3. trasmettere copia del presente provvedimento al Direttore DSS di Lecce, all'Associazione di Volontariato Alzheimer Italia, sede di Lecce, al Direttore Area Gestione del Patrimonio, al Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale e al Responsabile Ufficio Relazioni con il Pubblico.

Il Responsabile dell'istruttoria
Dott. Pierpaolo Galati



Il Direttore Servizio Sociosanitario
Dott. Luigi Negro



Il Direttore Amministrativo
Dott. Antonio Pastore

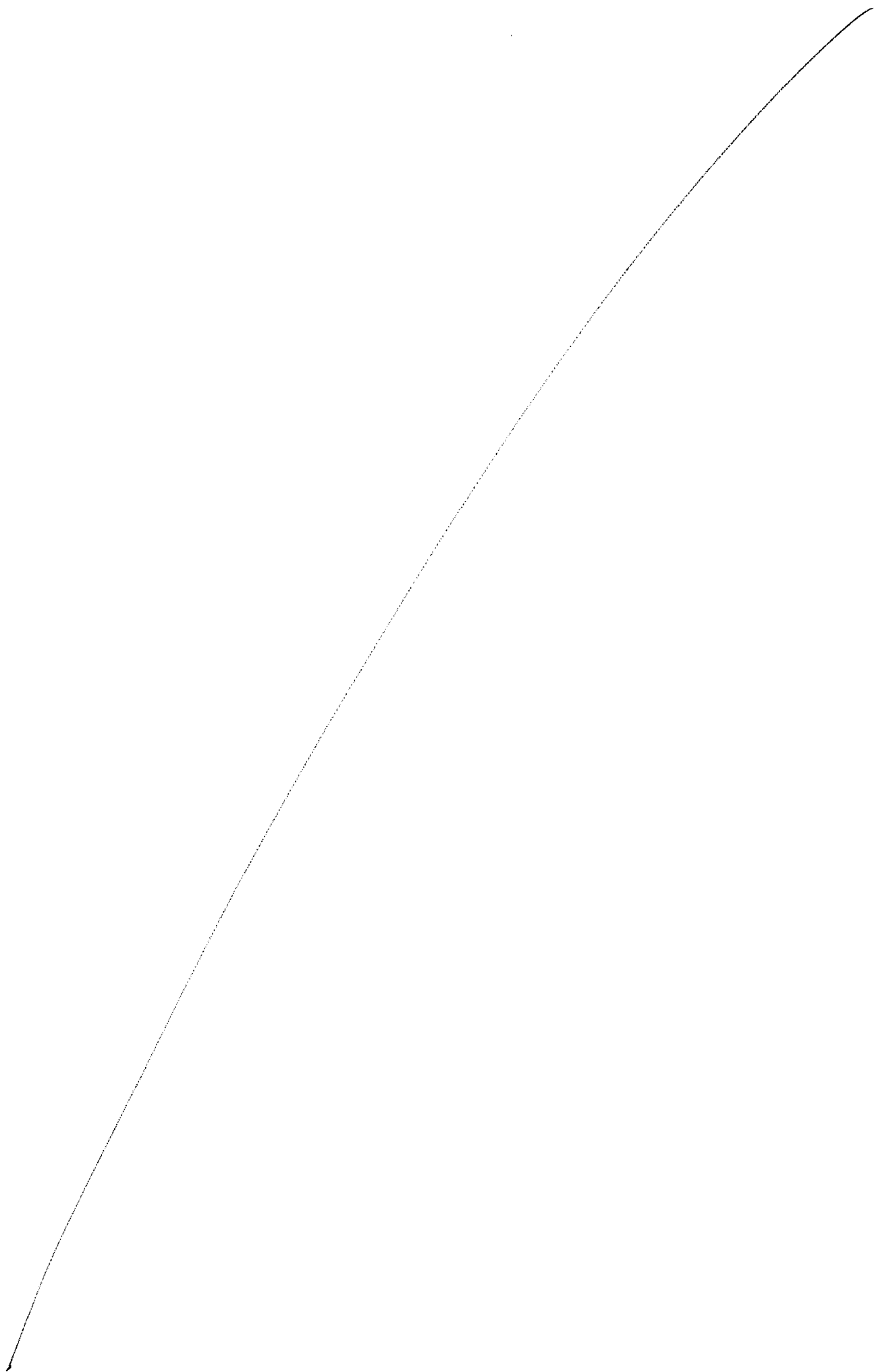
Il Direttore Sanitario
Dr. Roberto Carlà

Il Direttore Generale
Dr. Rodolfo Rollo

FIRMATO
Dott. Antonio PASTORE

FIRMATO
Dott. Roberto CARLA'

FIRMATO
Dott. Rodolfo ROLLO



**AZIENDA SANITARIA LOCALE
LECCE**

La presente Deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio *on line* all'indirizzo
<https://www.sanita.puglia.it/web/asl-lecce/albo-pretorio> per un minimo di 15 giorni

dal 12 GIU. 2020 al 27 GIU. 2020

Lecce, 12 GIU. 2020

Il Responsabile della pubblicazione

IL DIRIGENTE U.O.S.D. AFFARI GENERALI
F.to Dott.ssa L. Sonia CIOFFI